TRIESTE, Venerdì 21 Aprile 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7577

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5. Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 6. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 9. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

Successo della difesa sul basso Nistro

56 velivoli sovietici distrutti in Crimea - 31 aerei anglo-americani abbattuti nel Reich - Obiettivi nella zona di Londra nuovamente attaccati

Berlino, 20

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«A nord-est di Sebastopoli sono stati respinti rinnovati attacchi dei bolscevichi con la distruzione di un rilevante numero di carri armati. 36 apparecchi nemici sono stati distrutti in combattimenti aerei, altri 20 al suolo. In tale occasione si è particolarmente distinto il tenente Smola, capo reparto di una squadriglia di aviatori da battaglia.

Fra i Carpazi e il Nistro

Nei duri combattimenti difensivi degli ultimi giorni si è battuto egregiamente un gruppo da combattimento della 73.a Divisione di fanteria al comando del colonnello Deenbeck, assieme alla dipendente batteria di cannoni d'assalto.

Sul basso Nistro le nostre truppe da ambo i lati di Tichina hanno ottenuto un pieno successo difensivo, nel corso di duri combattimenti contro i Sovietici attaccanti con parecchie Divisioni.

Fra i Carpazi e l'alto Nistro, in collaborazione con squadriglie di aviatori da battaglia, i bolscevichi, che si difendono tenacemente, sono stati rigettati ulteriormente. Contrattacchi nemici sono rimasti senza successo.

Nella zona di battaglia a sud-ovest di Tarnopol sono falliti forti attacchi sovietici. Nella regione retrostante del settore centrale del fronte, sono state eseguite con grande successo parecchie azioni contro bande sovietiche. I bolscevichi hanno avuto oltre 1000 morti: sono stati distrutti 1000 accampamenti di bande ed è stato fatto ricco bottino.

A sud-ovest di Narva, le nostre truppe sono penetrate nelle posizioni nemiche saldamente fortificate ed hanno guadagnato terreno nella difficile regione paludosa ad onta dell'accanita resistenza nemica. I Sovietici hanno avuto alte perdite umane ed hanno perduto 30 cannoni.

Sulla testa di ponte di Nettuno una puntata nemica a nord-ovest di Littoria è rimasta infranta nel fuoco concentrico difensivo. Sul fronte meridionale la giornata è trascorsa senza avvenimenti degni di rilievo.

Apparecchi nordamericani hanno affondato il 19 aprile, lungo la costa meridionale francese, la nave della Croce Rossa Svedese «Embla».

Bombardieri nemici hanno attaccato la mattina del 19 aprile parecchie località della Germania occidentale e centrale. Specialmente nelle città di Kassel e di Paderborn sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione. 31 apparecchi nemici, in maggioranza bombardieri quadrimotori, sono stati distrutti.

La scorsa notte apparecchi da combattimento veloci hanno attaccato obiettivi nella zona di Londra».

Davanti ai Carpazi, i movimenti d'attacco delle forze tedesche ed ungheresi, che si sviluppano verso sud-est e verso sud, hanno preso un nuovo slancio: i bolscevichi sono stati rigettati nelle zone di Delatyn e di Nadworna e sono state occupate le posizioni sovietiche sulla riva meridionale del Pruth e del Nistro. Dopo questi combattimenti, sono stati segnalati a sud del Pruth disordinati movimenti di ritirata dei decimati reparti sovietici. Forze aeree tedesche hanno avuto una parte principale in questi successi. A est di Stanislau forze sovietiche lanciate nella battaglia hanno tentato di bloccare i cunei corazzati tedeschi. Esse sono state dappertutto respinte ed hanno dovuto sgomberare altro terreno. In un'ansa del Nistro è fallito un tentativo di liberazione di un gruppo sovietico circondato, il quale è stato successivamente annientato.

Nella zona di Sebastopoli

Nella zona di Sebastopoli i bolscevichi hanno attaccato per tutta la giornata con l'appoggio dell'artiglieria e delle forze aeree, nonchè di carri armati. Essi hanno incontrato una resistenza molto attiva che ha impedito loro qualsiasi successo. I velivoli anticarro e da battaglia tedeschi hanno compiuto numerosissimi voli contro il nemico. Durante la notte i Sovietici hanno ripreso le loro puntate ma sono rimasti ancora una volta sconfitti.

Nell'Ucraina meridionale, nuovi violenti combattimenti sul basso Nistro. A nord della foce sette Divisioni di fucilieri sovietiche sono passate all'attacco su un fronte di 50 km. In combattimenti violentissimi i reparti tedeschi hanno ottenuto, mediante violenti contrattacchi, un pieno successo difensivo. Le perdite dei bolscevichi sono state molto alte, specialmente in seguito alla quasi completa distruzione di un gruppo di forze circondato sulla riva occidentale. Reparti aerei tedeschi e romeni hanno partecipato anche qui attivamente alla battaglia. Tra il Nistro e il Pruth è continuato l'afflusso di nuove forze bolsceviche, e in relazione a ciò è cresciuta la pressione sovietica a nord di Jassy.

Nel settore settentrionale del fronte, forti reparti d'assalto tedeschi appoggiati da carri armati e velivoli da battaglia hanno occupato alcune posizioni sovietiche. Alcuni velivoli da battaglia specializzati come «cacciatori di batterie» hanno distrutto a volo radente non meno di 31 cannoni e obici sovietici, ed hanno inoltre immobilizzato cinque carri armati.

Il comunicato dello Stato maggiore ungherese reca: «I nostri carri armati che avanzano tra Delatyn e Stanislau si sono uniti dopo la conquista di Nadworna con i cacciatori di montagna che combattono a nord-est di Delatyn, e con le truppe che avanzano provenienti da Stanislau. Le truppe di Stanislau sono state efficacemente appoggiate da reparti di velivoli in picchiata tedeschi. Nel corso degli ulteriori combattimenti sono stati distrutti sei carri armati pesanti sovietici, sono stati sbaragliati diversi gruppi bolscevichi e conquistata tutta una serie di località».

Promozioni nell'Esercito tedesco

Dal Quartier generale del Führer, 20

Il Führer ha deciso le seguenti promozioni: Con effetto dal 1.o marzo 1944: colonnello generale Model, comandante di un gruppo d'Armate, a Feldmaresciallo; generale delle truppe alpine Schörner, comandante di un gruppo d'Armate, a colonnello generale. Con effetto dal 20 aprile 1944: generale delle truppe corazzate Harpe, comandante di un'Armata, a colonnello generale; generale delle truppe corazzate Hubë a colonnello generale; generale di fanteria Rendulic a colonnello generale.

Sul fronte italiano

Attacchi respinti nella zona di Nettuno

Berlino, 20

Nella zona di sbarco di Nettuno gli Anglo-americani hanno attaccato con una compagnia a est di Isolabella, dopo che i loro sforzi dei giorni precedenti per annullare i miglioramenti delle linee conseguiti dai Tedeschi erano falliti. Essi hanno impiegato l'artiglieria sia in preparazione che in appoggio dell'attacco che però è stato sbaragliato con alte perdite per le truppe d'invasione.

Nel settore sud-occidentale della testa di ponte è fallita una forte azione d'assalto americana mediante un pronto contrattacco tedesco. Le truppe che hanno partecipato a quest'azione erano tutte canadesi, appartenenti all'Esercito statunitense e non britannico.

Sul fronte meridionale continuano i movimenti lungo la costa tirrenica nonchè nella zona a est e a nord-ovest di Cassino, dove è stato particolarmente segnalato l'afflusso di nuove forze della III Armata statunitense. Nel cielo non si sono svolte azioni particolari in seguito al cattivo tempo.

21 aprile

La celebrazione del 21 aprile, Natale di Roma, festa del lavoro, avviene oggi in un momento particolarmente duro del conflitto che da quattro anni e mezzo infuria nell'Europa, madre della civiltà.

Nell'odierna ricorrenza vengono esaltate ed onorate le fatiche del lavoro, le fatiche di quel popolo delle officine e dei campi che è la vera spina dorsale del fronte che combatte. Perciò la manifestazione celebrativa acquista un grande significato: mentre il soldato profonde le energie nella battaglia per l'affermazione dei suoi più alti ideali, il fronte del lavoro serra le file: uomini e donne, giovani e vecchi, vi sono impegnati.

Se una promessa nasce da questo 21 aprile essa è questa: alla fine del lungo travaglio, nella nuova Europa pacificata, vi sarà il premio per tutti.

(Foto Weltbild)
Fra le nevi nell'Estremo Nord: una sentinella monta la guardia in un posto avanzato

IL LAVORATORE

Se ci si sofferma ad osservare gli uomini nei rapporti giornalieri con il loro prossimo, si può constatare che essi amano suddividersi in classi differenti e suddividersi ancora in diverse categorie.

Questa autosuddivisione non è visibile soltanto nel quadro della vita di un popolo, ma si rende palese, come già detto, anche nei rapporti giornalieri fra gli uomini. Si può pure osservare che, quando si parla del «lavoratore», il più delle volte s'intende con esso solo una piccola parte, e cioè la parte più povera di un popolo. Coloro che attendono al cosidetto lavoro di concetto persistono nella convinzione di non aver nulla a che fare con il termine «lavoratore» e di appartenere ad una classe sociale superiore. L'opinione generale secondo cui è da considerarsi lavoratore solo chi attenda a lavori pesanti o comunque primitivi è peraltro errata. Quando si parla di lavoratori, bisogna includere in questo termine tutti coloro che esercitano una qualsiasi attività, sia col badile, sia al tavolo da disegno, sia dinanzi al morsetto, sia nell'ufficio progetti o in qualsiasi altro luogo, perchè tutti indistintamente producono con il loro lavoro e debbono pertanto chiamarsi lavoratori.

Difatti come potrebbe il proprietario o il conduttore di un'azienda espletare i compiti affidatigli se non potesse disporre dei suoi lavoratori e cioè del tecnico, dello specializzato e anche del semplice operaio? Che se ne farebbe il tecnico dei piani da lui disegnati se non ci fossero i lavoratori per realizzarli e viceversa? Il lavoratore potrà iniziare solo allora la sua opera, quando i piani necessari ed i lavori preparativi di concetto saranno terminati. Ad esempio che avrebbe da fare l'impiegato addetto alle paghe se non ci fosse nessuno a riscuoterle? Lo stesso rapporto di lavoro intercorre fra gli altri impiegati di azienda e per tutte le altre professioni. Se anche il commerciante, e con esso i suoi impiegati, esplicano come distributori di merce un'attività del tutto diversa, pure sono così intimamente legati ai lavoratori che confezionano la merce stessa che non si può neppur pensare ad una separazione nelle loro relazioni di lavoro.

Ogni attività ed ogni professione sono legate a tal punto fra di loro, che una distinzione non è possibile; perciò tutti coloro che cooperano a questo vasto processo del lavoro offrono chiaramente un'idea sul termine «lavoratore».

Questo termine comprende tutti coloro che offrono le loro energie per la lotta giornaliera per l'esistenza. Non sono invece compresi fra i lavoratori coloro che senza affaticarsi si assicurano l'esistenza per mezzo di rendite e vivono perciò alle spalle degli altri. Per questi ultimi non ci sarà posto nella nuova Europa, che sarà un'Europa sociale.

Se alcuni formalismi puramente esteriori, come ad esempio la paga settimanale di uno e quella mensile di un altro, danno la sensazione di una qualche differenza, non c'è però alcuna ragione perchè uno dei due pensi di appartenere ad una classe superiore nella gerarchia sociale. D'ora in poi apparterrà alla classe sociale più elevata chi con la sua attività nel valorizzare le ricchezze del paese darà un apporto sensibile al benessere generale e saprà distinguersi nelle sue prestazioni. La ragione sta nel fatto che la nuova Europa dovrà essere intesa nell'ambito della ricostruzione sociale che richiederà la collaborazione di ogni singolo individuo a mezzo del suo lavoro. Che nel futuro ordinamento sociale non sarà la nascita o il conto in Banca, ma solo la prestazione ad avere la parola decisiva, è pacifico.

La vita lavorativa così intimamente connessa in ogni singola attività non dovrebbe, ragionevolmente, rendere possibile una distinzione in base alla provenienza o alla posizione; ma pure è così. L'aspirazione di ogni individuo di essere più del suo prossimo porta inevitabilmente a simili manifestazioni, senza considerare che uno non può vivere senza l'altro e che tutti siamo e dobbiamo essere legati da stretti vincoli per intraprendere in comune la lotta giornaliera per la esistenza.

Il lavoratore di concetto pensa che il suo lavoro sia più importante, mentre il manovale considera l'attività del primo completamente superflua e pone la sua in primo piano. Nel complesso del processo lavorativo invece ambedue le mansioni hanno la medesima importanza.

La distanza che assume l'impiegato di concetto di fronte all'operaio è motivata in special modo dal timore del primo di non poter eventualmente imporre la sua volontà all'altro o dal fatto che, non essendosi mai occupato della sua vita interiore, lo considera intellettualmente troppo primitivo.

Molte volte però l'errore sta anche nell'operaio stesso, perchè considera l'impiegato di concetto, che il più delle volte è il suo superiore, con poca fiducia e lo tratta con troppo poco riguardo, dimodochè non si giunge mai ad una spiegazione o ad un cameratesco scambio di idee. Il lavoratore di concetto che per una volta si sarà provato a sostenere una conversazione con il suo compagno di lavoro dedicantesi all'attività manuale, si accorgerà che quest'uomo non è poi così primitivo, che ne capisce qualcosa anche lui e che tutti e due ne possono trarre utili esperienze. Inoltre simili scambi di idee portano ad un rafforzamento della fiducia reciproca.

Inoltre il lavoratore di concetto si accorgerà che con questo avvicinamento la sua dignità non ne soffre affatto, mentre invece ne sorgerà una collaborazione più stretta che renderà il lavoro più piacevole e il successo più soddisfacente. Deve essere compito di tutti seppellire una volta per sempre questa artificiosa distanza fra lavoratore e lavoratore. Quanto più uniti saranno gli uomini nello svolgimento del lavoro, tanto più contenti si sarà di produrre e più perfetta riuscirà l'opera.

A parte il fatto che l'isolarsi dei lavoratori di concetto riesce dannoso per se stesso, ne risulta pure che il trattamento degli operai viene trascurato a tal punto che questi si sentono trattati con ingiustizia e posti in uno stato di evidente inferiorità. Molte volte, in realtà, il trattamento dell'operaio è subordinato all'idea errata che l'impiegato di concetto deve appartenere ad una classe sociale superiore. Se ad ogni incontro con l'impiegato di concetto l'operaio ha la sensazione non solo di essere considerato un essere inferiore, ma di essere anche trattato inferiormente, è evidente che non ne può nascere la reciproca fiducia.

L'uomo intellettualmente superiore deve cercare di comportarsi da camerata con il suo inferiore, venendogli incontro il più possibile. Proprio chi assume una carica direttiva tenga presente che non ha solamente dei diritti, ma anche dei doveri.

La parte preponderante del personale di un'azienda è rappresentata dagli operai, mentre i lavoratori di concetto rappresentano una percentuale che è in relazione alle esigenze dell'azienda stessa e in proporzione alla sua forza lavorativa. Ne consegue che questi ultimi e, in special modo, coloro che sono preposti al controllo e al regolamento dei diritti e delle esigenze della massa dei lavoratori, debbono cercare di venir loro incontro assicurando loro il trattamento cui hanno diritto.

Lo stesso dicasi per gli impiegati di uffici pubblici, che sono enti creati appositamente per il benessere della popolazione. E' chiaro che un ufficio che deve servire a questo scopo deve essere tenuto da funzionari ed impiegati consapevoli che il loro sapere e la loro attività debbono essere messe altruisticamente e con imparzialità a disposizione di chi ne ha bisogno.

Ognuno nell'espletamento del suo lavoro incontra talvolta delle difficoltà date appunto da questa apparente distanza nell'ambito delle classi lavoratrici. Ma con un po' di comprensione ed indulgenza sarà possibile creare quell'atmosfera che dia a tutti i componenti dell'aggregato sociale la sensazione di un trattamento equo ed imparziale.

Partendo dalla considerazione che siamo tutti lavoratori, senza riguardo alla forma sotto la quale si esercita la nostra attività ed in quale ramo otteniamo i nostri successi personali, non sarà difficile raggiungere la concordia e la comprensione reciproca.

L'articolo settimanale di Göbbels

I problemi di questa guerra richiedono una soluzione radicale

Berlino, 20

Il ministro del Reich dott. Göbbels afferma nel suo articolo settimanale sul *Reich* che questa guerra non rappresenta soltanto uno scontro di armi, ma anche di spiriti e di pensieri. La gigantesca lotta militare viene combattuta con tanta asprezza perchè si tratta di questioni vitali. Non si può sottrarsi ai problemi di questa guerra: essi non potrebbero venir risolti per mezzo di futili compromessi. Per questa ragione essi richiedono una soluzione radicale. Gli avversari stessi della Germania hanno costretto il Paese a questa soluzione, poichè essi hanno dichiarato troppo spesso, continua il ministro, di voler distruggere l'essenza della vita nazionale tedesca.

Nessun compromesso

«Noi combattiamo, dunque, per il principio stesso di Patria, famiglia e vita nazionale. Con altre parole noi possiamo affermare che dietro a noi sono rotti tutti i ponti e che possiamo soltanto avanzare su quella strada che indubbiamente ci porterà alla vittoria. Il pensiero di un compromesso non trova più posto nella nostra comunità nazionale».

Considerando poi le prove offerte dal popolo tedesco in questa guerra, il ministro afferma: «Noi abbiamo sopportato molto più di quello che un uomo può normalmente sopportare» e continua dicendo che anche questa è una vittoria, anche se in campo esclusivamente morale, che porterà alla vittoria militare. Un popolo che in questa guerra non riesce a portare il suo contributo morale deve necessariamente fallire, e di questo, nel corso degli ultimi avvenimenti soprattutto, abbiamo avuto molti esempi. Il popolo che non saprà soffrire e dimostrarsi veramente forte verrà eliminato per sempre dal circolo delle Potenze mondiali.

Chi spera ancora nella clemenza del nostro nemico può rinunciare già da ora alla sua vita nazionale indipendente. Questo è lo scopo per il quale il nostro avversario chiede per prima cosa l'abbandono delle armi di un nostro alleato che dimostri il più piccolo segno di stanchezza. In questo caso, le richieste iniziali del nemico non contano, ed un popolo comprenderà quale è la sua fine soltanto quando avrà obbedito all'imposizione di abbandonare le armi.

Ingenuità polacca

E' stato ormai dimostrato che gli Inglesi abbandonano uno dopo l'altro quegli alleati che, fiduciosi nell'aiuto della potente Granbretagna, si erano messi al fianco di questa all'inizio della guerra, per abbandonarli in seguito nelle mani della Russia sovietica. Sulle famose questioni dei confini, gli Inglesi vogliono discutere dopo la fine della guerra, come se i Sovietici, a fatti compiuti, avessero la intenzione di darne la possibilità all'Inghilterra. Gli emigrati polacchi si dimostrano degli ingenui se pensano ancora che i bolscevichi, dopo aver conquistato alcuni territori della Polonia a caro prezzo, avranno l'intenzione di renderli generosamente ai loro amici polacchi. Del resto, Mosca ha già dato un esempio delle sue intenzioni future nel trattamento offerto ad alcuni suoi ex collaboratori polacchi. In tal modo agisce Stalin appena gli si prospetta un successo. Non bisogna neppure illudersi che se veramente il bolscevismo ottenesse una vittoria sull'Europa, non avrebbe in seguito la forza per mantenerla. Ogni resistenza dei singoli Paesi del nostro Continente verrebbe stroncata sul nascere.

A questo riguardo il ministro sottolinea ancora una volta il fatto che la Germania combatte per la causa dei popoli di tutta l'Europa. Chi potrebbe resistere alle orde bolsceviche, se la Germania subisse una sconfitta sul fronte dell'Est, e dove si fermerebbero i nuovi confini dell'Unione sovietica? Molto probabilmente questa si fermerebbe ai confini dell'Atlantico. Tutte le manovre sovietiche, tanto politiche quanto militari, sono una chiara dimostrazione di tali obiettivi. Ormai nessuno dovrebbe più credere che il famoso programma di rivoluzione mondiale abbia abdicato davanti ai punti stabiliti a Teheran, giacchè questi servono soltanto a mascherare gli insaziabili progetti espansionistici della Russia bolscevica. «Se la forza tedesca dovesse militarmente fallire, a cosa servirebbero ai popoli europei le inutili frasi inglesi e americane, le quali tentano di svalutare il vero pericolo che corre tutto il nostro Continente? I nostri avversari si servono del terrore per abbatterci, noi dunque dobbiamo usare tutte le nostre armi per difenderci».

L'offensiva contro i neutrali tradisce lo stato d'animo degli alleati

Berlino, 20

La radio tedesca ha trasmesso il seguente editoriale del giornalista Hans Stremmer a proposito dell'offensiva anglo-americana contro i neutrali: «Dalla prima fase della guerra, che è stata offensiva, siamo passati alla seconda che è difensiva per la Germania. Questo, del resto, è quanto ci si doveva aspettare. Oggi i nostri nemici non sono contenti, però, di vedere che la Germania riporti successi nella guerra difensiva, come già nella guerra offensiva. Oggi, infine, mentre essi perdono il controllo dei nervi, non sanno ancora come la Germania abbia saputo attendere i momenti buoni e, perchè no, la data stabilita per l'invasione. Non pretendiamo ora di dire che gli alleati non manterranno la promessa, ma è la stessa politica estera dei nostri nemici che afferma che la cosa sia stata aggiornata per ragioni politiche. Noi ci limitiamo intanto ad osservare l'atteggiamento di Stalin ed a ricordare che gli Anglo-americani non sono riusciti a separare la Germania dai Paesi europei, malgrado la pressione esercitata contro la Finlandia, l'Ungheria e la Romania. Ricordiamo, infine, che tutti questi fallimenti non erano attesi a Londra ed a Washington. Ed allora si è pensato ad altra impresa: l'offensiva politica. Offensiva politica però non contro il nemico, non contro la Germania ed i suoi alleati, ma contro i neutrali. Anzichè inviare truppe sul Continente essi hanno inviato delle note ad Istanbul, Madrid, Stoccolma. E' inutile dire con quale certezza e caparbietà le Nazioni nemiche sarebbero pronte a calpestare la sovranità dei neutrali. Gli annunci provenienti da Londra e da Washington dicono infatti che le Potenze cosiddette alleate non avranno nessun riguardo verso i neutrali. Tutto questo tradisce, però, lo stato d'animo dei nostri nemici d'oltre Manica e d'oltre Oceano». *(Stefani)*.

Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Duce

Milano, 20

Il Consiglio dei ministri italiano, riunitosi sotto la presidenza del Duce, ha preso provvedimenti per assicurare la forza difensiva della Nazione. Un Decreto dispone che i direttori di società d'importanza bellica che trascurano la disciplina sul consumo delle materie prime possono venir puniti con multe fino a un milione di lire, in casi gravi possono venir sospesi dal loro posto e sostituiti da commissari governativi.

Un altro Decreto dispone il sequestro dei beni di Italiani viventi all'estero, che si siano pronunciati contro lo Stato repubblicano.

La situazione nell'Italia in una dichiarazione di Wiscinsky

Stoccolma, 20

A proposito della situazione venutasi a determinare nell'Italia meridionale, il Vicecommissario sovietico agli Esteri, Wiscinsky, ha dichiarato: «Sono già passati sette mesi dalla conclusione dell'armistizio col Governo Badoglio. In questo lasso di tempo, tutt'altro che trascurabile, le forze antifasciste dell'Italia si sarebbero dovute unire per affiancarsi agli alleati nella lotta contro le Forze armate di Hitler ed i reparti armati di Mussolini. Invece di una simile unione, nell'Italia meridionale continua ancora la lotta interna fra il Governo di Badoglio e la Giunta permanente dei partiti antifascisti. Un simile stato di cose va a solo profitto dei nostri nemici».

Le trattative di Badoglio per formare il nuovo Governo «su di una base più larga» urtano contro grandi difficoltà. Le prese di contatto di Badoglio con i diversi partiti sono rimaste senza successo. I partiti si sono riuniti in seduta segreta. E' stato comunicato che tutte le proposte di Badoglio sono state respinte.

Secondo una notizia da New York, la Federazione socialista italiana in America non riconosce il proposto Governo di coalizione in Italia, perchè «influenzato dal comunismo». Essa afferma che oltre alla politica bugiarda seguita da Churchill e da Roosevelt in Italia, è in corso attualmente un tentativo influenzato dai comunisti di creare un Governo di coalizione. In seguito alla dichiarazione di Wiscinsky, è ormai chiaro che la proposta di un simile Governo è partita dall'Unione sovietica.

Domenica ha avuto luogo a Napoli una riunione di ebrei alla quale avrebbero preso parte circa 10 mila persone. Erano presenti i rappresentanti dei giudei di tutte le parti dell'Italia meridionale. Anche ebrei sovietici e americani, che si trovano nell'Italia meridionale, sono comparsi numerosissimi alla manifestazione. I giudei hanno deciso di appoggiare tutti i partiti antifascisti ed hanno indirizzato un telegramma di ringraziamento a Badoglio per la sua opera di liberazione del giudaismo in Italia.

Unità fra popolo e Capo

La celebrazione in Germania del genetliaco del Führer

Berlino, 20

La stampa del mattino dedica al genetliaco del Führer tutti gli articoli di fondo. La Germania, così si rileva, si schiera, proprio in queste ore della decisione, sempre più strettamente intorno al Führer. «Difficoltà sembrate insormontabili e situazioni critiche, così scrive la *Berliner Börsen Zeitung*, sono state già superate in gran numero, per darci la sicurezza che la Germania esisterà anche nel futuro. L'unità tra il popolo e il comando è la miglior garanzia di ciò. La fedeltà verso il Führer significa la fedeltà verso se stessi. Ciò appare ormai chiaro anche all'ultimo Tedesco dopo le minacce di distruzione e dopo gli attacchi delle bombe dirompenti ed incendiarie del nemico».

Alfredo Rosenberg, nel *Völkischer Beobachter*, getta uno sguardo nella lotta che si protrae già dal 1918. *La Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che la creazione del Grande Reich tedesco da parte di Adolfo Hitler non è soltanto la conseguenza della revisione del trattato di Versaglia, ma anche il ricupero di ciò che si era trascurato da secoli. Il giornale conclude dicendo che la creazione di una nuova Europa non è soltanto un nuovo ordine statale ma abbraccia anche un nuovo contenuto sociale e culturale. «Noi creiamo il mito sociale del XX secolo. Tutto ciò si può ottenere soltanto combattendo. Alla testa del nostro Reich si trova un uomo di Stato di virtù militari il quale ha trionfato in una vita senza esempio sulle più dure difficoltà».

Il Reggente Horthy al Führer

Budapest, 20.

Il Reggente Horthy ha inviato al Führer il seguente telegramma: «In occasione del Vostro genetliaco Vi porgo i miei più cordiali auguri e nello stesso tempo esprimo in nome di tutto il popolo ungherese il desiderio che Vostra Eccellenza possa guidare anche nel prossimo anno in piena salute e vittorioso il Grande Reich tedesco».

Tutta la stampa reca lunghi articoli che esaltano la personalità di Adolfo Hitler. I giornali affermano che il popolo magiaro non partecipa soltanto a parole alla gioia della Nazione tedesca, ma dimostra con i fatti il suo attaccamento al Führer ed al popolo tedesco.

Un messaggio del Presidente Hacha

Praga, 20

Il Presidente Hacha ha inviato al Führer il seguente telegramma di augurio: «Assieme al Governo del Protettorato mi permetto di inviarVi i più cordiali e sinceri auguri. Quanto più grave è il pericolo e quanto più serio il tempo, tanto più si rivolgono i cuori fedeli del nostro popolo verso i soldati tedeschi che proteggono con la loro vita anche la nostra Patria. Voi siete il più alto rappresentante di questi soldati, i migliori del mondo. Il nostro popolo farà di tutto per appoggiare anche nel futuro il popolo tedesco, per alleggerire almeno in parte le sue preoccupazioni. Noi crediamo alla missione storica del Reich».

Manifestazioni a Zagabria

Zagabria, 20

Durante una manifestazione della comunità tedesca, il Poglavnik ha dichiarato che il miglior regalo che egli possa fare al Führer è la decisione dell'Esercito e del popolo croato di combattere con ogni mezzo fino alla vittoria.

L'*Hrvatski Narod* scrive fra l'altro che mentre Adolfo Hitler combatte la battaglia degli Europei per tutta l'Europa egli dimostra con la intuizione di un vero Capo consapevole della sua missione europea, la sua comprensione per tutti i popoli del nostro Continente.

Nella stampa norvegese

Oslo, 20

Il genetliaco del Führer dà il tono a tutta la stampa odierna norvegese. Il giornale *Fritt Folk* celebra le opere del Führer ed esalta l'importanza europea della sua missione. Verrà il giorno nel quale tutti i popoli europei ringrazieranno Hitler per aver potuto prevedere in tempo la marcia delle orde sovietiche. Oggi egli si trova al centro della lotta dalla cui decisione dipenderà il destino di tutta l'Europa. Non fa perciò meraviglia che oggi i pensieri di tutti i veri Europei si rivolgono al Führer.

Solidarietà nipponica

Tokio, 20

Il *Nippon Times* dedica il suo articolo di fondo al genetliaco del Führer e dichiara fra l'altro che la Germania può essere legittimamente fiera del suo Capo, il quale possiede tutte le prerogative del genio politico, sociale e militare che condurranno la Patria alla vittoria finale.

In un discorso alla radio il capo della gioventù nipponica ha espresso al Führer le felicitazioni di tutto il popolo giapponese ed ha chiuso il suo discorso esprimendo il desiderio che l'affettuoso cameratismo tra la gioventù tedesca e quella giapponese si rafforzi sempre più.

Le mire territoriali sovietiche denunciate in una riunione a Londra

Ginevra, 20

Alcuni giorni fa ha avuto luogo a Londra una riunione in massa di tutto il cosiddetto «partito nazionale polacco». Ha parlato il presidente del partito, dott. Bielecki, il quale si è occupato soprattutto delle attuali condizioni del problema polacco-sovietico, e delle mire territoriali dell'Unione sovietica in Europa, le quali possono riassumersi nell'incorporazione dei Balcani, della Bucovina, della Bessarabia e dell'Europa orientale.

Oltre a questo, Mosca aspira a un predominio sull'Europa, a un libero accesso nell'Adriatico, nell'Oceano Atlantico e nel Pacifico, come pure alla creazione di nuove zone commerciali per mezzo delle cosiddette «Repubbliche indipendenti», quali la Finlandia, la Persia e la Bulgaria. L'oratore ha concluso affermando che una bolscevizzazione dell'Europa non sarà certo tanto facile, poichè il Continente saprà difendersi.

Menemengioglu a colloquio con l'ambasciatore d'Inghilterra

Istanbul, 20

L'ambasciatore inglese presso il Governo turco, Knatchbull Hugessen, ha avuto ieri mattina un nuovo incontro con Menemengioglu, ministro degli Affari Esteri.

(Foto Weltbild)
Un comandante di reggimento tiene rapporto ai suoi ufficiali nella zona di combattimento

Vittorie nipponiche nel cielo della Birmania

Tokio, 20

Mentre le forze nipponiche e nazionali indiane infrangono la resistenza britannica nella pianura del Manipur e minacciano la fortezza di Imphal, l'Arma aerea giapponese ha ormai il predominio nei cieli di quel territorio. Nella giornata del 17 aprile apparecchi dell'Esercito nipponico hanno abbattuto 41 velivoli nemici presso Imphal. Nello stesso giorno apparecchi giapponesi hanno attaccato con buon successo un aereoporto presso Parel.

La cattedrale di Rouen colpita dalle bombe

Parigi, 20

L'attacco terroristico anglo-americano su territorio francese nella notte sul 19 aprile, a quanto comunica la stampa francese, ha fatto numerose vittime tra la popolazione nei dintorni di Parigi e di Rouen. Nella regione di Parigi i morti sono 740 e in quella di Rouen 1200. Si calcolano più di 1000 feriti. A Rouen è stata colpita la cattedrale la quale nel giugno 1940 era stata risparmiata dai Tedeschi. Una bomba è caduta sull'abside e altre nella parte meridionale della navata dove sono state provocate delle gravissime devastazioni. L'Agenzia *OFI* riferisce che gli Anglo-americani hanno sganciato le loro bombe a casaccio. Non sono stati risparmiati nè gli ospedali, nè i monumenti, nè la famosa cattedrale.

Ieri è stato effettuato un attacco terroristico anglo-americano contro la città di Mecheln, sede dell'Arcivescovo del Belgio. Sono stati provocati rilevanti danni ad edifici pubblici e culturali e numerose vittime tra la popolazione.

Un attacco di Norman Thomas alla politica della Granbretagna

Lisbona, 20

Si ha da Washington che l'ultimo libro di Norman Thomas, l'eterno candidato socialista alla Presidenza, pubblicato in questi giorni negli Stati Uniti, contiene vivaci attacchi alla Granbretagna per la sua politica nei confronti degli altri Paesi. «L'intenzione di Churchill che l'Inghilterra debba continuare a mantenere a qualsiasi costo i suoi possedimenti — scrive Thomas — porta di conseguenza che, secondo i piani inglesi, non importa quanti alleati muoiano, purchè la Granbretagna possa riacquistare il suo dominio mondiale».

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL GENETLIACO DEL FÜHRER

Le manifestazioni militari di ieri

I decorati al valore e i rappresentanti del lavoro ricevuti dal Supremo Commissario dott. Rainer

Ieri, nella ricorrenza del genetliaco di Adolfo Hitler, il popolo germanico ha tributato solenni manifestazioni di giubilo e di augurio per festeggiare il suo Führer, il quale, con incrollabile volontà e fede, lo guida nella dura ed aspra lotta per il bene della Grande Germania e dell'Europa intera. Anche nella nostra città si sono svolte le onoranze, le quali, dato il momento, sono state improntate ad un sentimento di austera sobrietà, di carattere prettamente militare.

Il ten. gen. Globocnik passa in rivista le SS

Verso le 8, sul vasto piazzale del Foro Ulpiano, si sono adunate le formazioni delle SS per partecipare alla sfilata celebrativa. Per la circostanza il monumentale palazzo di Giustizia, era addobbato con grandi bandiere rosse recanti la croce uncinata. Sulla vasta scalea avevano preso posto le autorità militari con a capo il Höhere SS- und Polizeiführer, SS-Gruppenführer e tenente generale Globocnik, il quale, salutato al suo arrivo con i rituali squilli di tromba, ha pronunciato un breve discorso per ricordare l'alto significato della manifestazione e per esaltare la grande figura di Adolfo Hitler, reggitore dei supremi destini del suo eroico popolo. Il discorso, durante il quale sono stati ricordati con reverente pensiero anche i commilitoni caduti nell'adempimento del dovere sui vari fronti di guerra, è stato tradotto in italiano e sloveno. Il gen. Globocnik ha concluso il suo dire con il saluto al Führer. Subito dopo la banda militare ha intonato gli inni nazionali tedeschi e quindi s'è iniziata la sfilata delle formazioni inquadrate nelle SS. Con passo impeccabile sono sfilati i vari raggruppamenti regionali, nonchè i reparti della Milizia della difesa territoriale e rappresentanze dei corpi motorizzati. Le truppe, attraverso le vie, si sono avviate verso le rive onde partecipare alla grande parata predisposta dal Comando delle Forze armate tedesche, con l'intervento delle autorità civili e politiche della regione.

In piazza dell'Unità

Quasi contemporaneamente ha avuto luogo in Piazza Unità la rivista dei reparti della Wehrmacht, schierati in quadrato aperto davanti ad una folta rappresentanza di alti ufficiali tedeschi di tutte le armi e del Partito Nazionalsocialista, in mezzo ai quali c'erano ufficiali superiori delle Forze armate repubblicane. Puntualmente alle 8 è giunto sul posto il gen. Kübler, e ha passato in rivista le truppe ammassate, mentre a lui si affiancavano, via via, i comandanti delle varie formazioni.

Subito dopo, postosi al centro della piazza, il gen. Kübler ha brevemente parlato ai soldati, ricordando la data del genetliaco del Führer ed esaltando nel grande Capo l'espressione più pura dello spirito guerriero germanico inteso come volontà di azione ed imperioso slancio combattivo, non disgiunti dall'insovvertibile senso di cameratismo, che lo fa essere soldato fra i soldati, combattente fra i combattenti. Ha inalzato, infine, l'auspicio di una lunga esistenza per il Condottiero e l'augurio ch'egli possa dare al popolo germanico quella vittoria dalla quale l'intera Europa trarrà benefici immensi. Un triplice «Sieg-Heil» ha rotto, allora, il silenzio profondo, mentre la banda ha intonato gli inni nazionali tedeschi.

Lungo le rive, intanto, era stata preordinata una sfilata dei reparti militari. All'altezza di via dell'Annunziata, sempre dal lato interno delle rive, cioè lungo i binari del tram, era stata collocata una pedana, sulla quale avrebbero dovuto prender posto le autorità. Pochi minuti prima delle 9 erano già sul posto alti ufficiali di tutte le armi tedesche ed italiane, rappresentanti del Partito Nazionalsocialista e del P. F. R., e di decorati al valore dell'ex esercito austro-ungarico e italiano. Subito sotto il marciapiede, moltissimi feriti di guerra tedeschi sistemati lungo una fila di seggiole.

Il Supremo Commissario assiste alla sfilata militare

E' giunto, subito dopo, il Supremo Commissario dott. Rainer. Indi il Gauleiter ha voluto visitare i feriti di guerra, soffermandosi e discorrendo affabilmente con ognuno di essi e ad ognuno stringendo affettuosamente la mano dopo essersi informato della loro provenienza e dell'entità della ferita. Indi, dopo essere stato ossequiato dalle autorità presenti, il dott. Rainer ha preso posto sulla pedana. Si è iniziato, allora, lo sfilamento, che è durato oltre un'ora. La banda tedesca, collocata di fronte alla pedana, ha scandito il passo alle truppe al suono di marce militari.

Un fragore metallico percuote l'aria, mentre già in lontananza elmetti ed armi sfavillano al sole. E' uno spettacolo imponente. I reparti si muovono con sincronismo perfetto, dando l'impressione della potenza di un elemento poderoso. Passano reparti di fanteria e, giunti all'altezza della pedana, i comandanti salutano il Supremo Commissario e le autorità; sono reparti di fanteria di linea e reparti di cacciatori corazzati e poi ancora gruppi di fanteria con mezzi motorizzati, con cannoni anticarro. Dopo la fanteria, l'artiglieria, preceduta da gruppi a cavallo e seguita da «pezzi» tirati da cavalli. Le note solenni delle marce si espandono e si diffondono all'intorno e lungo il tracciato la sfilata non ha soste.

(SS-P. K: Scheidt)

Il SS-Gruppenführer e ten. generale Globocnik passa in rivista un reparto di SS

Ecco la Marina da guerra nelle uniformi blu, che, nella massa, produce un particolare stacco fra il grigioverde ed il grigio azzurro. Quindi, con una evoluzione precisa, la banda si accoda alle ultime formazioni della Marina tedesca e le segue verso la piazza Venezia, mentre immediatamente viene sostituita da un'altra banda, composta da elementi istriani e croati. Sfilano, allora, reparti di polizia germanici e quindi reparti delle SS. Formazioni poderose per organico e per qualità di componenti, cui seguono altri reparti di polizia. Sfila, poi, il settore delle truppe italiane — triestini, istriani, isontini, friulani — facenti parte dei Reggimenti di Milizia Difesa Territoriale. Dapprima il Reggimento di Trieste, e poi una rappresentanza della Guardia civica — è la sua prima uscita ufficiale, — successivamente il Reggimento di Udine, con reparti di Udine e Gorizia e periferia, ed una schiera della Compagnia Alpini di Gemona. Chiudono la sfilata una formazione delle SS, il cui passaggio è salutato dagli applausi dei presenti, e un reparto motorizzato pure delle SS. Il Supremo Commissario esprime il suo alto compiacimento al generale Kübler e al tenente generale Globocnik, compiacimento che egli desidera venga esteso agli ufficiali tutti ed alle truppe, e quindi, ossequiato dalle autorità, lascia le rive.

Cameratismo d'armi

Alle 10 il Supremo Commissario della zona del Litorale Adriatico dott. Rainer ha ricevuto una rappresentanza di decorati al valor militare italiano e austriaco per una manifestazione di cameratismo di armi.

Erano presenti i generali Esposito ed Aquino e, attorno al Supremo Commissario, il generale delle truppe alpine Kübler, il SS-Gruppenführer tenente generale Globocnik, il Regierungspräsident Wolsegger.

Il Supremo Commissario, stretta la mano e intrattenutosi personalmente con gli intervenuti, circa una quarantina, rivolse loro un cordiale discorso, ringraziandoli per avere risposto al suo invito nel giorno del compleanno del Führer. Ricordati i precedenti della prima guerra mondiale, l'oratore ha reso omaggio al patriottismo dei combattenti, tanto dell'una che dell'altra parte, stretti attorno alle loro bandiere a difesa della loro Patria e della loro nazionalità come buoni e valorosi soldati. Pur essendo avversari allora l'uno all'altro, si stimavano reciprocamente e cavallerescamente per il coraggio dimostrato. Finita la guerra, ha continuato il dott. Rainer, gli alleati volevano eternare i frutti della loro vittoria, ossia volevano eternare i contrasti che nel '14 avevano generato la guerra mondiale. La Lega delle Nazioni non riuscì a risolvere il problema europeo. Il mondo si vide diviso in due parti, l'una di Nazioni e Stati che tutto avevano e l'altra di Nazioni e Stati giovani e poveri. In questi tragici frangenti si formò una nuova solidarietà europea, della quale i primi rappresentanti furono appunto i combattenti, e tra questi i loro più alti campioni, Adolfo Hitler e Benito Mussolini, soldati della grande guerra. Fatta una rapida genesi dell'essenza del Nazionalsocialismo e del Fascismo, l'oratore ha esposto i termini e le condizioni nelle quali si combatte l'odierna durissima guerra per salvare la millenaria civiltà europea dalla minaccia del bolscevismo. La volontà di Mussolini e del Führer, la volontà del Tripartito si esprime inequivocabilmente nella volontà di far fronte al nemico e di combatterlo riunendo in un fascio tutte le forze europee. Ecco che — egli ha detto — cosa è necessario oggi, soprattutto. Le altre questioni saranno definite e regolate dopo la vittoria. Questo, ha affermato l'oratore, egli può dirlo dopo un recente colloquio da lui avuto con il Führer, nel corso del quale Adolfo Hitler ha riaffermato la sua incrollabile fiducia nel soldato tedesco, cui, e con esso ai combattenti uniti nel segno del Tripartito, è commesso il destino della nuova Europa. Ricordato che oggi si compie il 55.o anniversario della nascita di Adolfo Hitler e tracciato sobriamente un profilo del Führer operaio, soldato e uomo politico, il dott. Rainer ha invitato i presenti a unirsi a lui nel saluto al Condottiero del Grande Reich. I presenti, la mano alzata nel saluto, risposero unanimi al triplice «Heil» lanciato dal Supremo Commissario, dal quale presero poi cordiale congedo.

Un riconoscimento agli anziani del lavoro

Successivamente il Supremo Commissario, attorniato dalle stesse autorità, ha ricevuto una numerosa deputazione di veterani del lavoro, circa una trentina di impiegati, capi d'arte e operai del Cantiere di S. Marco, della Fabbrica Macchine di S. Andrea, del Lloyd Triestino, delle fabbriche Dreher e di altre ditte, con più di quaranta, cinquanta e sessanta anni di lavoro, ai quali ha rivolto un affettuoso saluto, esaltando in essi la fedeltà al lavoro dimostrata per una serie così lunga di anni e promettendo che egli, come si è proposto nel suo programma, farà di tutto per migliorare le loro condizioni di vita e difendere i loro legittimi interessi. Accennato rapidamente agli scopi ed agli sviluppi dell'attuale conflitto, dopo il quale non sarà possibile concepire una società basata sugli ordinamenti capitalistici borghesi attuali, il dott. Rainer ha esortato i presenti a perseverare fiduciosi nella loro fatica che dovrà essere di esempio e di sprone ai giovani.

Ha concluso informando che ha firmato un decreto per il conferimento di un premio in denaro agli operai e impiegati occupati da 60, 50 e 40 anni nello stesso stabilimento. Anche questa manifestazione di solidarietà del lavoro si è conclusa con un triplice «Heil» al Führer lanciato dal Supremo Commissario, all'uscita del quale i convenuti hanno battuto festosamente le mani.

(Foto Demanins)

Il Supremo Commissario dott. Rainer si intrattiene con i rappresentanti dei decorati ex a.-u.

ANNONARIA

Versamento cedole di prenotazione per il mese di maggio

Tutti i dettaglianti distributori di generi razionati (alimentaristi, salumai, macellai, droghieri, latterie ecc.) sono tenuti a versare all'Ufficio annonario comunale — Servizio controllo cedole — via Rettori n. 2, II p., tutte le cedole di prenotazione ritirate ai propri clienti per il mese di maggio. Tale versamento deve essere effettuato improrogabilmente entro domani 22 corr. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi e domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 19, ininterrottamente. Si avverte che il mancato versamento nel termine stabilito determinerà la sospensione dell'assegnazione dei generi razionati per il mese di maggio.

In relazione all'aumento della razione del pane ai lavoratori ed ai ragazzi dai 9 ai 18 anni, si dispone che tutti i pubblici esercizi e tutte le rivendite di pane versino, entro oggi, all'Ufficio suddetto, i buoni di prelevamento ritirati ai propri clienti fino a tutto 19 aprile 1944-XXII. Si avverte che ai buoni di prelevamento versati successivamente al 21 corr. e recanti la data anteriore al 20 aprile, non sarà riconosciuta la maggiorazione della razione disposta con la decorrenza di ieri. L'Ufficio comunale sarà a tale scopo aperto dalle 8 ale 19, ininterrottamente.

Ritiro di spezzati

I dettaglianti distributori appartenenti al secondo e quarto gruppo agli effetti della distribuzione dei formaggi da tavola, devono ritirare entro oggi, all'Ufficio annonario comunale — Servizio controllo cedole — gli spezzati di tale genere relativi alla prossima distribuzione.

L'incursione aerea di ieri

Bombe su Monfalcone e nei dintorni di Trieste

Alle 12.40 di ieri tre formazioni di aerei anglo-americani provenienti dal sud hanno sganciato il loro carico di bombe a Monfalcone, proseguendo quindi verso Trieste, dove hanno bombardato i dintorni della città provocando danni agli abitati. Si lamentano morti e feriti. Militi dell'U. N. P. A. e vigili del fuoco sono accorsi prontamente sul posto coadiuvando all'opera di soccorso.

ASTERISCHI

Desiderio di possedere

Quanti peccati di desiderio davanti alle vetrine della Galleria di Arte al Corso e nel salone al pianoterra, alla vista delle cose belle ed utili che saranno domani poste all'asta!

I bellissimi tappeti orientali, i servizi di piatti di porcellana e le cristallerie, queste cose che tanto arricchiscono ogni casa, fanno veramente sorgere il desiderio di possedere.

Visitate oggi l'esposizione: ci sono anche dei pregevoli dipinti di insigni pittori dell'800. Appuntamento per domani alle 16, all'asta.

Nella Galleria Michelazzi

Domani, sabato alle 17, si apre la mostra personale del valente acquarellista Giov. Giordani. Egli presenterà una trentina di paesaggi carnici, tutti colti sotto differenti aspetti e nelle diverse luci del giorno. Siamo certi che il pubblico saprà apprezzare pienamente questo artista già noto per le sue alte qualità.

Il concerto del Trio di Trieste domenica al Verdi

Domenica, 23 corrente, alle ore 18, al Ridotto del Teatro Verdi, avrà luogo l'annunciato concerto di celebrazione del decennale dalla fondazione del «Trio di Trieste» (De Rosa, Zanettovich-Lana). Il concerto è pubblico, così che tutti gli amatori della musica da camera potranno assistervi per risalutare i tre valorosi musicisti, che in dieci anni di attività hanno saputo conquistarsi fama europea.

Al Teatro Fenice, proseguendo la serie dei suoi spettacoli, l'applaudita «Brigata Allegra» di Nino d'Artena con il debutto del cantante della radio Gigi Raiola e della danzatrice Lia Sereni, presenterà un nuovo programma di fantasia dal titolo «Buonumore senza tessera». Vi prenderanno parte, oltre al d'Artena, Ines Bertini, Gianni Cavalieri, Anna Lofano, i chitarristi Angeli e Ferrara, Franco Montan e le «Ragazze di San Giusto» nelle coreografie di Anita Riosa. Ha curato la parte musicale il maestro Pino Montanelli.

Una commedia di Pirandello lunedì prossimo al Verdi

Lunedì prossimo il complesso artistico del Dopolavoro Comunale si ripresenterà in una recita straordinaria al Verdi. Verrà messa in scena la commedia «O di uno o di nessuno» di Luigi Pirandello, per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

Spettacolo per il mondo piccino al Teatro Fenice

Domenica prossima alle ore 9.45, a cura del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, verrà rappresentato al Teatro Fenice uno speciale spettacolo dedicato al mondo piccino. Esecutori della simpatica manifestazione filodrammatica saranno i piccoli componenti dei complessi di recitazione dei Ricreatori Rionali «A. e F. Nordio» e «Giglio Padovan», i quali si esibiranno nella ormai celebre fantasia musicale in due tempi «Biancaneve e i 7 nani», nel bozzetto musicale in un tempo «Topolino nel Bosco», ed in una rassegna musicale di danze e canzoni intitolata «Nel Mondo Piccino» che presenterà ai nostri bimbi i più simpatici e noti personaggi della letteratura infantile quali Pinocchio, Cappuccetto Rosso, il signor Bonaventura, ecc.

La direzione dell'orchestra sarà affidata all'ottimo maestro Romano Saiz e la coreografia alle istruttrici Ida Cafiero e Vera Venchi. V. Bernardini curerà la scenografia.

I prezzi d'ingresso sono stati fissati come segue: Platea: adulti lire 10, ragazzi lire 6. Loggione: adulti lire 6, ragazzi lire 4.

TEATRI CINEMA E RITROVI

NAZIONALE. 15.30: «Tutto per la donna», I Astor, A. Centa. Ultima 20.15.
EXCELSIOR. 16: «Avventura di lusso», L. Marenbach, F. Marian. Ult. 20.20.
SUPERCINEMA. 14, 16, 18, 20: Prima visione «Ossessione», con C. Calamai e M. Girotti. Colosso I.C.I.
FILODRAMMATICO. 15: 1.a visione assoluta: «Vietato ai minorenni», N. Naldi, B. Mancini, O. Toso, F. Silva, e Comp. Cecchelin in «Cercasi marito» e Varietà. Ultima 19.30.
FENICE. 15: «Lacrime di sangue». Sulla scena: «Buonumore senza tessera», nuova fant. music. I var. 16.45, ult. 19.30.
ITALIA. 15: «Notte d'incanto», gaiezza, spensieratezza, brio, con la graziosa Marika Roekk. Ultimo giorno.
ALABARDA. 15: «Non ti lascio più», con Paola Wessely. Ultimo giorno.
IMPERO. 15.15: «L'ultimo assalto», un film d'amore in ambiente sportivo, con Attila Hoerbiger e Camilla Horn.
VIALE. 15: «Accadde a Damasco», con Paola Barbara, brillante.
GARIBALDI. 15: «Assenza ingiustificata», la briosissima commedia con Alida Valli, Amedeo Nazzari.
MASSIMO. 15: «Calafuria», passionale con Doris Duranti. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 15: «La riva del destino», con A. Hoerbiger. Grandi avventure.
MODERNO. 16: «Il campione» dolcezza e pene dell'amore con E. Piermonte.
ARMONIA. 15: «Stasera con me», Jenny Jugo, F. Benfer, Theo Lingen.
ODEON. 15: «Pensionato di ragazze», con Hilde Krahl e Hoerbiger.
SAVONA. 15: «Per la sua felicità», il capolavoro di Zarah Leander.
MARCONI. 15: «La statua vivente», Fosco Giachetti, L. Solari i migliori interpreti.
AZZURRO. 15.30: «S. Giovanni decollato», film comicissimo con Totò.
RADIO. 15: «La voce del cuore», con Ida Turay e Giulia Csortos.
VITTORIA. 15: «Incontri di notte», con Carla Del Poggio e Leonardo Cortese.
CENTRALE. 15: «La maschera e il volto», L. Solari, E. Viarisio.
ADUA. 15: «Traversata nera», con C. Pilotto, G. Paolieri, D. Paola, R. Cialente.
VENEZIA. 16.30: «In campagna è caduta una stella», R. Lawrence, Ed. e Pepp. De Filippo.
CARDUCCI. 15: «Lucrezia Borgia», Isa Pola, C. Ninchi. Storico, avventuroso.
BELVEDERE. 15: Ultimo giorno: «La famiglia Brambilla in vacanza». Domani: «Ponte di vetro».

Una borsetta in pelle marrone, contenente documenti e carte annonarie intestate a Lucchetta Attilio, è stata smarrita ieri, durante l'allarme, nella galleria di viale Sonnino. Si prega l'onesto rinvenitore di portarla all'Amministrazione del *Piccolo*.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «PICCOLO»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

CUOCA tedesca offresi, casa grande. Mauri, Leopardi 1. 48694 A
DOMESTICA pratica tutto fare offresi stabile. S. Nicolò 2, primo. 66780 A
PRESTASERVIZI due, offronsi presso piccola famiglia o persona sola. Pindozzi, via Paolo Diacono 5. 66733 A
PRESTASERVIZI con vitto, offresi dalle 8-15. Indirizzo al Piccolo. 66726 A
RAGAZZA giovane stabile, bella presenza, offresi. Istria 144, Bernazza. 48729 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
CAMERIERA direzione casa, cuoca, domestiche, prestaservizi, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 48677 B
CUOCA buona, governo casa, luogo tranquillo, trattamento generoso, cercano coniugi per villa campagna. Rivolgersi via Bellinzona 2, Trieste. 66759 B
DOMESTICA fissa cercasi per piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 48717 B
DOMESTICA tutto fare, buona paga, cercasi prontamente. Via Beccaria 3, II.
DOMESTICA capacissima, stabile, pratica cucina, con attestati, cerca famiglia tre persone. Fabbro, via Girardi 1.
LAVANDAIA pratica con vitto ed ottimo stipendio cercasi. Albergo Europa. 48805 B
LAVANDAIA cercasi. Ghega 2, lavanderia.
OSTETRICA sola, cerca donna tutto fare a Grado. Rivolgersi via G. Gatteri n. 30, porta 3. 66719 B
PRESTASERVIZI per pomeriggio, coniugi soli, cercasi. Ariosto 3, mezz. 48669 B
PRESTASERVIZI dalle 9-12, cercasi. Fabio Severo 16, quarto, sinistra. 66718 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

CAMERIERE perfetta conoscenza tedesco-croato, occuperebbesi ristorante o trattoria. Offerte via dello Scoglio 3, terzo, destra. 48587 C
DIPLOMATO trentenne, conoscenza tedesco, serio, attivo, pratico ufficio, miti pretese. Offerte Cassetta n. 14470 C, Unione Pubblicità.
DIRETTORE amministrativo 50-enne, larga esperienza, referenze primarie, offresi per posto adeguato, entrerebbe anche combinazione apportando capitale. Offerte Cassetta 8100 A, Unione Pubblicità Italiana, Fiume. 2549 C
GIOVANE diplomato istituto nautico, con patente, occuperebbesi pomeriggio come impiegato o disegnatore. Scrivere Strani, Docce n. 8. 48670 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, rinnova, scambia, compera. S. Michele 22. 48701 CC

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA parrucchiera e lavorante barbiere cercansi. Gran Salone, piazza Goldoni. 48689 D
BARISTA banconiera distinta, bella presenza, parli possibilmente tedesco, cercasi subito. Presentarsi dalle 11-12, via Fontanone 9, Mensa della Marina germanica. 66779 D
CUCITRICE guarnire cappelli uomo cercasi. XXX Ottobre 13, Cappelleria Artigiana.
ELETTRICISTA, auto, ottima retribuzione, cercasi. Via Settefontane 66, officina.
FALEGNAMI cercansi. Rivolgersi via della Tesa 40. 66722 D
FAMIGLIA coloni (2-3 persone) per vasta campagna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66774 D
GARZONA, cercasi. Brutesco, via G. Carducci 22. 66731 D
GARZONA pratica cercasi. Salone Tina, via Roma 17, Trieste. 48708 D
GIOVANE pratico e ragazzo portapane cercansi per Panificio via Pascoli 8.
IMPIEGATA dattilografa aiuto-contabile, cerca agenzia assicurazioni. Offerte Cassetta n. 14456 D, Unione Pubblicità.
IMPIEGATO tedesco-italiano cercasi. Pascoli 22-III, sinistra. 48713 D
LAVORANTE e garzone sarta donna cercansi. Corso Garibaldi 4-I, destra.
LAVORANTE barbiere cercasi. Piazza Oberdan 1. 66776 D
LAVORANTE mezza sarta uomo, buona paga, cercasi. Piazza Caduti Fascisti 3.
MEZZE lavoranti sarta donna, cercansi. Piazza Cavana 3, terzo piano. 66707 D
OPERAIO calzolaio cercasi subito. Re
STIRATRICE e stiratrice che assuma lavoro domicilio cercansi. M. D'Azeglio 11, tintoria. 48648 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA mobiliata, bagno, telefono, paraggi Sonnino, cerca ingegnere. Telefonare 93929. 48621 E
CAMERA pulitissima indipendente cerca ufficiale toscano. Cassetta 14488 E, Unione Pubblicità. 14488 E
CAMERE due, una due letti e salotto, per tre persone adulte, cercansi centro. Offerte Cassetta 14495 E, Unione Pubbl.
CAMERE o appartamenti mobiliati possibilmente con bagno e telefono cerca importante ditta tedesca a Trieste, per il proprio personale dipendente tedesco. Offerte Cassetta 706 E, Unione Pubbl.
IMPIEGATA stabile, cerca bella camera, uso bagno, possibilmente centro. Cassetta n. 14417 E, Unione Pubblicità. 14417 E
MOBILIATA elegante presso distinta famiglia, cerca professionista. Cassetta n. 14459 E, Unione Pubblicità.
STANZA vuota, cerca signora sola. Cassetta n. 14460 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA spaziosa pulita, due letti, adatta amici, altra una persona, centro, affittiamo. Torrebianca 24, ufficio. 66715 F
MOBILIATA bella con annesso salottino, ingresso scale, affittasi presso Giardino Pubblico. Offerte Cassetta n. 14466 F, Unione Pubblicità.
PIEDATERRA affittasi a distintissimo. Visitare dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 66769 F
STANZETTE, affittansi a pensionata o persona assente giorno. Canova 26, p. 7.

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'Istituto linguistico italiano, imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, telefono 3121. 1152 G
ENENKEL (Istituto scolastico fondato nel 1919). Telefono 88-00, via Battisti 22. Scuola elementare, Istituto tecnico inferiore, superiore, Magistrale, Liceo classico, scientifico. Licenza avviamento commerciale, industriale. Corso accelerato ammissione Scuola media. Ripetizioni qualsiasi materia. Tedesco, francese, spagnolo, inglese, sloveno, serbocroato. Stenodattiloconta bile. 48684 G
SIGNORINE praticanti ufficio, studentesse, imparerete tedesco impartito da giovane dottore laureato lingua tedesca. Metodo teorico pratico commerciale. Telefonare 91326. 66747 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

CANE bianco-nero piccolo, nome Buffi, smarrito paraggi casa. Mancia riportandolo piazza Rosmini 4. 48811 H
CATENA oro con orologio smarrito Galleria Sandrinelli martedì pomeriggio. Mancia. Rossetti 93, Troiani. 66717 H
MAZZO sei sette chiavi smarrito paraggi Pescheria centrale. Rinvenitore pregato portarlo Bar Rossetti, mancia lire 100.
ORECCHINI pendenti (metà), smarriti giorno 18 durante allarme; mancia portando via G. B. Tiepolo 7, presso Rodriguez. 48756 H
SCARPETTA bambino, smarrita pressi Viale XX Settembre o tram n. 9; rinvenitore portarla Jerman, via S. Marco 45.

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi, stanze vuote mobiliate affittansi. 21394 I
APPARTAMENTO centrale 3 camere, cameretta, terrazza, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, soleggiato, scambiasi con più grande centrale. Cassetta 14501 I, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato, posizione centrale, affitto minimo, scambiasi con 2-3 stanze, bagno. Offerte Cassetta 14486 I, Unione Pubbl.
PORTOROSE affittasi due stanze cucina accessori, in villa, giardino. Cassetta 14494 I, Unione Pubblicità. 14494 I
QUARTIERE Fiume, scambiasi con altro Trieste. Fonda, presso E. I. A. R., Trieste. 66709 I
QUARTIERE 3 stanze cucina giardino, 170, scambiasi con 2 stanze cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 48682 I
QUARTIERE moderno 3 stanze, scambiasi con 2 eventualmente camerino. Indirizzo Piccolo. 48676 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

ABITAZIONE vuota, cercano sposi soli. Telefonare 91313. 66710 L
APPARTAMENTINO due massimo tre stanze, con bagno, elegantemente arredato, affitterei anche a condizioni comperando mobilio. Cassetta 14473 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO mobiliato due camere, cucina, oppure matrimoniale uso cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 14437 L, Unione Pubblicità. 14437 L
APPARTAMENTO mobiliato signorile ogni conforto cercano coniugi soli, ottime referenze. Telefonare 86-96. 112233 L
APPARTAMENTO paraggi Scorcola, disposto prelievo parziale mobilio, cercasi. Cassetta n. 14469 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO 3-4 stanze, vuoto, possibilmente centro, casa signorile, cerca professionista. Cassetta n. 14459 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO 2 stanze una vuota ed una mobiliata, comodo cucina, esclusa biancheria, utensili cucina, offerta 600 mensili. Famiglia Marras, XXX Ottobre 5, primo. 48683 L
APPARTAMENTO mobiliato lussuosamente 3-4 stanze, bagno, telefono, posizione centrale, cercasi. Offresi forte mensilità. Cassetta 14508 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

BAGNETTO neonato, nuovo, vendo. Via Palladio 10, primo, porta destra. 66702 M
BLOCCO 234 libri gialli e lettura varia usati vendonsi. Ginnastica 32-III, destra.
CASSE vuote tutte grandezze, vendonsi. Largo Piave n. 3 (negozio alimentari).
FRANCOBOLLI Zara, Italia e Colonie, serie complete, altri Stati sciolti, vende privato collezionista; prezzi base catalogo Cassone. Visitare 15-19. Indirizzo al Piccolo. 66736 M
LENZUOLA, asciugamani, impermeabili uomo donna, tagli stoffa, scendiletto pelo, valigia cuoio, vendonsi. Via Nizza 29, Lussi.
PELLICCE elegantissime agnello, pannofix, capretto, visonet. Confezioni, riparazioni, Corso Garibaldi 6, secondo, sinistra. 66729 M
PELLICCIA pannofix agnello marrone nere elegantissime, prezzo occasione. Toti 2, terzo, Cervo. 66284 M
PROIETTORE Leitz nuovo eine Eumig presa posizione 9½ mm., chassis, films, pellicole, scambierei fotografica ottima marca. Cassetta n. 14465 M, Unione Pubblicità.
QUADRI giapponesi, uno Settecento, con stampa, diverse stampe, scialle ricamato veneziano, vendonsi. Via Parini 5, p. 21.
RADIO Fido e altro 3 e 5 valvole. Indirizzo Piccolo. 48728 M
RADIO Siare ultimo modello, vendesi. Largo Ascanio Canal 1, campanello in alto. 66732 M
RADIO 5 valvole, nuovissima, vendesi. Trattoria Cappuzzera, via S. Cilino n. 8 (S. Giovanni). 66704 M
RADIO «Minerva», altre 5 valvole, fonotavolino, vendonsi. Madonna Mare 15-I.
RADIO e radiogrammofono nuovi, marca, vendonsi. Diaz 5-III, destra. 66699 M
RADIORIPARAZIONI consultate prima attrezzatissimo Laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93369. Visitateci.
RADIORIPARAZIONI accurate anche domicilio, prova valvole. Telefono 90776, Gatteri 45, Stanci. 61239 M
RETE metallica nuova vendesi. Telefono 27753. 48675 M
SANDALI serpente 36, vendonsi. Crispi 65, calzolaio. 48665 M
SCALDABAGNO gas cromato gruppo spina doccia vasca, vendesi. Offerte Cassetta 14471 M, Unione Pubblicità. 14471 M
SCARPE cuoio vendonsi occasione. Via Manzoni 18, barbiere. 48704 M
STIVALONI semirigidi nuovi occasione vendonsi. Via Nizza 39-I, sin. 48707 M
STIVALONI quasi nuovi 41 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66756 M
STIVALONI vitello neri, chiusura lampo, seminuovi, 41-42. S. Michele 10, portiere. 14534 M
STOFFA damasco seta celeste, pizzi per lenzuola, cuscini per salotto, tende tela, vendonsi. Commerciale 17-V, destra.
SUSTE 2 massicce, materassi, carrozzella «Phoenix», divise puro lino ufficiale marina mercantile persona forte, vendonsi occasione. Visitare pomeriggio via Giotto 9, porta 12. Esclusi rivenditori. 66724 M
TAPPETO persiano media grandezza e piccolo, pregiati, magnifici, originali, vendonsi occasione. Via Carducci 32-II, p. 3.
VIOLINO intero completo accessori e due archi per 1500 trattabili, vendesi. Scala, Ginnastica 54. 66721 M
VOLPI platinate due bellissime vendonsi. Roma 11, oreficeria. 66757 M
VOLPI azzurre bellissime vendonsi occasione. Via Rittmeyer 18, III piano.
VOLPI rosse due, argentate due, vendonsi. Giacinto Gallina 5, quarto, destra.

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BINOCOLO prismatico macchina fotografica comperansi. Scrivere: Solitario 6, I, Capolino. 14462 N
BINOCOLO prismatico qualsiasi tipo compero. Via Settefontane 10-I, destra.
BOTTIGLIE fiaschi botti acquistasi qualsiasi quantitativo prezzi altissimi. Damigiane grandi lire 120-150. Corridoni 21, telefono 90039. 48699 N
VASCHE da bagno in ghisa smaltate acquistansi. Indirizzo Piccolo. 48403 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADIO cassetti, divano, letti, suste, comodino, tavolino, altri oggetti, vendonsi. Piccardi 7, pianoterra, ore 14-16. 66735 NN
ARMADIO cucina e camera, armadietto tavolo, bagnetto, vendonsi. Molino a vapore 4, magazzino. 48719 NN
CUCINA modernissima con tre marmi, vendesi. T. Luciani 9, pt., sinistra.
PIANINO germanico marca mondiale rara perfezione, vendesi. Via Carducci 32-II.

Alimentari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— OO

UVA di Corinto, 50 o 100 quintali, cerco. Cassetta n. 14468 OO, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA da 8 a 12 anni, vendo. Via Scomparini 61. 66723 Q
BICICLETTA donna, sportiva, seminuova, vendo. Zonta 4-III, destra. 48679 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

BAR Buffet posizione centralissima scambiasi con villino. Offerte Cassetta 14481 R, Unione Pubblicità. 14481 R
INDUSTRIALE disposto versare 15.000 in cambio 50.000 dopoguerra vendita progetto approvato, serio, importante. Massima garanzia, contratto legale, affidamento banca. Cassetta n. 14461 R, Unione Pubblicità.
MAGAZZINO grande o autorimessa in qualsiasi posizione comperasi o affittasi prontamente. Offerte Cassetta 14311 R, Unione Pubblicità. 14311 R
NEGOZIO possibilmente spazioso eventuale rilievo arredamento, cercasi in Udine. Rivolgersi segreteria Artigianato Udine, telefono 9-82. 5189 R
NEGOZIO e magazzino possibilmente grandi, acquista importante ditta, eventualmente rilevasi azienda. Cassetta 14478 R, Unione Pubblicità. 14478 R

Case, ville e terreni
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S

CASA Isola quattro stanze due cucine bagno ampia soffitta due terrazze autorimessa cortile luce acqua gas, posizione centrica vicino mare, scambierebbesi con quartiere condominio tre stanze accessori Trieste. Cassetta 14505 S, Unione Pubbl.
FONDO adatto costruzione case acquistasi prontamente. Cassetta 14478 S, Unione Pubblicità. 14478 S
GORIZIA centro vendo palazzo signorile vani 30 buon reddito, corte orto giardino, 1.550.000; vicinanze stazione Manzano due appezzamenti terreno fabbricabile entrambi d'angolo complessivamente 12.500 mq., lire 39 mq. Fontanini, Ufficio affari, Udine, Manin 9, tel. 13-60. 5216 S
OTTIMO affare vendo Grado vasto fabbricato mobiliato, 26 vani scoperto, 1 milione 600.000. Fontanini, Ufficio affari, Udine, Manin 9, tel. 13-60. 5215 S
TENUTA parecchi ettari anche frazionabili Veneto vendo lire 115.000 all'ettaro. Virgili via Rossini 14. 48724 S

Diversi
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V

CHIROMANTE diplomato. Riceve ore 9-12, 15-19. Gatteri 46, porta 10. 1001 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, telef. 73-00. 1000 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 94252. 1002 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

COMUNICATI

Nel 25.o anniversario di matrimonio di

ANNA e RODOLFO BONIVENTO

i figli Luciana col marito e Rudy con la moglie formulano i migliori auguri di felicità.

Il giorno 20, alle ore 18.30, serenamente si spense la nostra adorata moglie, madre, nonna e bisnonna

ELISA CONIGHI

La FAMIGLIA, affranta, unitamente ai parenti tutti, partecipa la dolorosa dipartita.

Fiume-Trieste-Roma, 21/IV-1944.

Il presente serve da partecip. diretta.

La DIREZIONE, i SANITARI e gli IMPIEGATI dell'Istituto assistenza di malattia ai lavoratori prendono parte con immenso dolore al lutto dell'ing. Carlo Conighi senior, già per oltre un quarantennio presidente dell'ex Cassa provinciale di malattia ed ora commissario straordinario dell'Ufficio provinciale dell'Istituto.

All'alba di una radiosa giovinezza, atroce destino stroncava con le più belle speranze dei suoi cari l'anima eletta di

GOFFREDO TURILLI

di anni 19 - studente universitario

Il papà rag. LUIGI, la mamma IDA, lo zio dott. GAETANO, le zie ed i parenti tutti annunziano affranti, partecipando che i funerali avranno luogo sabato, 22 corrente, alle ore 15, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 20 aprile 1944.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Prim. Imp. Zimolo, Torre Bianca. 2[illegible]

Dopo innenarrabili sofferenze sopportate con santa rassegnazione, il nostro adorato

ALBERTO TESINI

ci lasciò per sempre.

Con straziante dolore la mamma, il fratello (assente), gli zii e cugini dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdì 21 corrente, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale dei cronici.

Trieste, 21 aprile 1944.

Impresa trasporti funebri, via Zonta [illegible]

Addì 19 corr., crudel destino troncava la cara esistenza di

GIOVANNI STURM

lasciando nel più profondo dolore la moglie MARIA, la sorella ANNA, il cognato GIOVANNI, i nipoti RICHETTO e PALMIRA ed i parenti tutti che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 21 corrente, alle ore 14, dall'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta [illegible]

Il 19 corrente mancò improvvisamente ai suoi cari

ERMANNO MACERATA

Con profondo dolore, la moglie MARIA KLUN, i figli ERMANNO e TULLIO (assente), la sorella ORTENSIA FIAMIN anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Un ringraziamento a tutte le gentili persone che presero parte al nostro dolore.

LUCIANA OBLACH

spirò il 19 corrente all'età d'anni 17, lasciando profondamente addolorati i genitori, la sorella ed i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdì 21 corrente, alle ore 16, dall'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 21 aprile 1944.

RINGRAZIAMENTO

I più vivi ringraziamenti vadano a tutte quelle buone persone che vollero in vario modo onorare la memoria del nostro caro

LUIGI

Famiglie: UCCELLI e PAOLETTI